

VareseNews

“La maggioranza è salda e lavora per il bene della città”

Pubblicato: Lunedì 16 Gennaio 2006

Dopo la [risposta del sindaco Pierluigi Gilli](#), anche il direttivo di Forza Italia scende in campo per difendere il primo cittadino di Saronno, che settimana scorsa era stato messo sotto accusa da un [documento del gruppo di centro-sinistra](#) "Uniti per Saronno".

Riceviamo e pubblichiamo:

Ci mancava! Ne sentivamo proprio il bisogno! Ecco l'ennesima e ormai periodica lamentela della sinistra, in questo caso del gruppo Uniti per Saronno. Sta diventando ormai un appuntamento a cui facciamo fatica a rinunciare.

Fino ad ora abbiamo scelto la linea del confronto politico nella sede istituzionale che è il Consiglio Comunale, rinunciando a inutili e sterili repliche sugli organi di stampa, perchè abbiamo ritenuto e riteniamo che da tale confronto debbano uscire le proposte e le soluzioni per i problemi della nostra città.

Ma è evidente che le sedi democratiche non possono dare la visibilità voluta soprattutto se non vi si apporta, come è costume dei gruppi di sinistra, un contributo costruttivo per il bene della collettività, ma ci si limita a dire di no.

Per inciso in questo primo anno e mezzo di governo della città MAI sono state proposti emendamenti a provvedimenti in approvazione in Consiglio Comunale. E ci si lamenta di scarso o addirittura assente coinvolgimento nei processi decisionali. Le proposte concrete sono l'unico strumento per realizzare un dibattito politico-amministrativo costruttivo.

E dire che questa maggioranza ha istituito numerose commissioni consiliari, con la possibilità di partecipazione, in alcuni casi, anche di rappresentanti esterni al Consiglio Comunale; l'ultima in ordine di tempo è quella relativa alla legge 328 e riguardante la gestione dei servizi alla persona.

Perchè riaffermiamo la necessità e la valenza del confronto democratico tra i gruppi politici. Non ci fa paura la contrapposizione sulle idee, cerchiamo il confronto, anche duro se serve. Per il bene della nostra città.

Non perseguiamo il consociativismo; non abbiamo paura quindi i rappresentanti del Gruppo Uniti per Saronno ad ammettere che le cose funzionano, come si verifica nel caso della commissione "programmazione del territorio". E' dell'ultima riunione di quest'ultima una decisione presa all'unanimità dei componenti, su proposta della maggioranza, che va giusto nella direzione del governo del territorio che ora viene rinnegato dal documento.

E allora basta con il teatrino della politica!

Basta con gli sterili proclami che tentano di gettare confusione tra i nostri concittadini. Sottolineiamo tentano, perchè i cittadini saronnesi hanno una grande maturazione politica che viene dalla storia della nostra città, dove il confronto democratico è sempre stato il fiore all'occhiello.

Veniamo al tema caldo del rapporto Sindaco – maggioranza che sta così a cuore dei nostri oppositori.

E' del tutto evidente il tentativo di strumentalizzare la normale dialettica all'interno dei partiti per rafforzare la tesi della divisione, dei veti incrociati. Ma dicevamo prima: la dialettica è democrazia.

La strategia è ormai chiara ed evidente: cercare di dividere, di contrapporre i partiti della maggioranza al Sindaco con il tentativo di isolarlo e quindi renderlo più facilmente attaccabile.

Facciano pure; la maggioranza è salda e lavora nell'interesse della città. La politica delle insinuazioni e del sospetto, che fa parte della cultura di sinistra, non paga e non pagherà.

Gli esempi sono ormai più che diffusi, ma evidentemente è la cosa più semplice e di facciata.

Siamo pronti al confronto e, se serve, alla scontro. La prossima scadenza elettorale senz'altro riscalderà i toni.

Non siamo però disponibili a sacrificare i problemi di Saronno per facili e inefficaci strumentalizzazioni per fini puramente elettorali. Perché questo è l'obiettivo dei gruppi di sinistra. Ma stiano tranquilli gli amici della lista Uniti per Saronno. Il giudizio della gente viene dato sulle proposte concrete.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it